Peggiora di una posizione rispetto allo scorso anno nella classifica “Ecosistema Urbano”

Nel 2016 era 14esima: perde punti sulla differenziata, aumenta la dispersione idrica ma migliora la qualità dell’aria

LECCO – **Sostenibilità e attenzione all’ambiente** sono diventate parole chiave dei tempi che stiamo vivendo e sulle quali si è concentrata molto in questi ultimi anni anche l’attenzione dell’amministrazione comunale di Lecco che ha posto questi due concetti al centro delle proprie scelte, nelle politiche di governo della città.

Il lavoro da fare, eppure, sembra ancora tanto stando al risultato ottenuto dal capoluogo manzoniano nella classifica annuale del Sole 24 Ore su **“Ecosistema Urbano”** redatta in collaborazione con Legambiente, che vede **Lecco al 64esimo posto**, peggiorando di una posizione rispetto alla classifica dello scorso anno. Sul podio ci sono Bolzano, Treno e Belluno che consolidano i loro primati già ottenuti in passato.

E pensare che, **nel 2016, Lecco era 14esima** in Italia secondo la stessa classifica. Cosa è cambiato da allora? In realtà poco, al contrario è evidente che hanno migliorato i loro risultati (e il loro posizionamento) altre città mentre Lecco è rimasta sostanzialmente dove era sei anni fa con alcuni miglioramenti e altri parametri invece in calo.

I punti forti, oggi come ieri, riguardano l’efficienza di depurazione (100%) delle acque e il **tasso di motorizzazione** che vede Lecco 20esima in Italia (60,8 auto circolanti ogni 100 abitanti).

Rispetto al 2016 **è migliorata la qualità dell’aria** che si respira in città: la concentrazione di polveri sottili è scesa a 14 ug/mc (era 22,5 ug/mc), un valore che fa segnare il terzo posto per Lecco su scala nazionale, scendono anche i giorni di sforamento dei livelli di ozono, da 81 a 76, comunque un dato non così positivo che pone Lecco quasi a sul fondo della classifica (89esima).

Peggiora, rispetto a sei anni fa, il dato riguardante **l’utilizzo dei trasporti pubblici** (in media 15 viaggi/abitante/anno contro i 60 del 2016) che vale la 78esima posizione mentre l’offerta di trasporto pubblico resta quasi invariata (19,6 km vettura/abitante/anno) al 57esimo posto.

La raccolta differenziata dei **rifiuti è aumentata al 65,8%** (era al 63%) ma Lecco non sale in classifica, anzi perde quasi trenta posizioni (dal 20esimo al 48esimo posto) scavalcata da altri territori, mentre sono diminuiti i rifiuti prodotti passando dai 475 kg per abitante ogni anno agli attuali **454 kg** (29esima posizione).

I consumi idrici si sono ridotti (158 litri/abitante al giorno contro i 167 del 2016) ma è aumentata la dispersione idrica della rete (37,3, era al 26,7%)

Restano praticamente invariati, e poco lusinghieri, i dati riguardanti **il verde urbano** (15 mq abitante, 80esimo posto) le isole pedonali (0,1 mq abitante, 78°) e **gli alberi in aree pubbliche** (7,2 ogni 100 abitanti, 83esimo),

Le altre province

Guardando ai nostri vicini di casa, **Como è 41esima** con un nono posto per impianti solari installati sugli edifici pubblici (14 kw), ventesima per rifiuti prodotti (435 kg/abitante/anno) e 33esima per differenziata (70%), **Sondrio è invece 18esima** con un quarto posto per verde urbano, 14esima per piste ciclabili e tasso di motorizzazione.

Bergamo è 35esima con un quinto posto per uso efficiente del suolo, **Milano è 30esima** nella classifica generale e prima per trasporto pubblico, sia per offerta che per numero di passeggeri, e per consumo efficiente del suolo.